

## Luca e Chris, salvi dopo tre notti al freddo

**Pubblicato:** Martedì 26 Marzo 2019



**La doccia, una bella mangiata e una dormita sdraiati su di un letto vero.** A Luca e Christian mancano solo due cose da fare, dopo le tre notti passate all'addiaccio in una gola della **Val Grande**.

La prima è accendere una candela per il volo fatto nel fondo del Rio Pogallo, ch  solo le foglie cadute dai faggi e dai castagni hanno evitato lo sfracellarsi di una gamba, o il picchiare la testa, foglie usate anche per accendere il fuoco con cui **scaldarsi nelle gelide notti a mille metri protetti dal solo dolcevita**.

La seconda cosa   stringere la mano al **brigadiere Marco Finale** e al suo equipaggio partito dall'eliporto **della Guardia di Finanza di Venegono** che questa mattina – martedi 26 – passate le 9 li ha visti sbracciarsi in fondo alla gola: «Siamo qui!», urlavano Luca e Chris, anche se le pale dell'elicottero non lasciavano passare la voce. Ma tanto bastava.

«**Sono in fondo alla gola, li abbiamo trovati**», hanno comunicato i militari dall'elicottero. Una frase che come un grillo   rimbalzata di radio in radio fino a Cicogna dove amici e parenti dei due varesini scomparsi non stavano nella pelle per l'emozione: «Vogliamo ringraziare tutti per quello che   stato fatto – dicono i parenti dei giovani salvati – . Il maresciallo dei carabinieri **Sara Pitotti** e tutta la caserma. **Il Soccorso alpino, e quando abbiamo saputo che erano volontari siamo scoppiati a piangere una seconda volta**».

**Ma cosa   successo di preciso sabato scorso? E come si sopravvive al freddo e senza cibo?**

**Sabato, Christian Antoniello e Luca Guarracino, amici per la pelle, si sono incamminati lungo il sentiero che costeggia il Rio Pogallo** dopo essere partiti da Cicogna sabato mattina. Alle 10.30 vengono notati da un escursionista a cui chiedono la strada migliore per arrivare a Pogallo. L'uomo solo ieri sera si   accorto della foto di quei ragazzi, che si trovava su tutti i giornali, e dell'appello delle famiglie. Cosi ha dato indicazioni preziosissime ai soccorritori che difatti oggi stavano per setacciare anche la zona alta del fiume, dopo le battute a valle di ieri, lunedi.

Sta di fatto che dopo circa sette ore di camminata da Cicogna, i due amici decidono di fare rientro e prendono un sentiero che solo all'apparenza li riporta a valle. La strada si fa stretta, il pendio scosceso ed ecco che vicino al fiume succede il guaio: **le foglie accumulate col vento formano un falso strato di sentiero che li inghiotte entrambi portandoli sul greto del fiume, chiusi fra pareti di roccia**.

«**Se fossimo stati degli esperti scalatori saremmo risaliti da soli, ma non volevamo rischiare**». In realt  la candela i due varesini la dovranno accendere anche per un tentativo maldestro di risalita finito tra gli alti strati di foglie che hanno attutito il salto. Che fare? Aspettare. «Qualcuno arriver ».

Giorgia, la ragazza di Luca, infatti, gi  nella serata di sabato, assieme alla suocera, tenta di raggiungere l'auto, ma senza esito: non sanno neppure dove sia parcheggiata: la trover  il soccorso alpino domenica mattina con l'inizio delle ricerche.

Intanto Chris e Luca sono in fondo alla gola. Accendono il fuoco con un accendino che trovano in fondo

allo zaino. Passa la prima notte e riaccendono il fuoco di giorno nella speranza che il fumo segnali la loro presenza, ma niente, le pareti della gola sono troppo alte e **lo sperato “effetto camino” non funziona: il fumo si disperde prima di arrivare in cima.**

**Passa un'altra notte, il cibo è finito**, acqua da bere almeno ce n'è in abbondanza. I due ragazzi dormono vicini, abbracciati per proteggersi dal freddo e si arriva alla mattina di martedì quando vengono localizzati e salvati. Le loro condizioni sono ottime, sono stati ascoltati dai carabinieri, rifocillati e riportati a casa.

**Li aspettano gli amici e i colleghi della Leonardo Elicotteri** ma anche tanti sconosciuti che in questi giorni gli hanno inviato centinaia di messaggi di solidarietà. Avranno il tempo per rispondere a ognuno di loro, al caldo, e nelle proprie case.

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)